



## Rassegna stampa metropolitana

**24 gennaio 2026**

**UNIONE RENO GALLIERA**

LIBERO <i>del 24 gen 2026</i>	<a href="#">Lettere - Il Giorno della Memoria: cosa farà la sinistra?</a> <i>di POSTA DAI LETTORI</i>	pag. 3 <i>a pag 23</i>
NUOVA FERRARA <i>del 24 gen 2026</i>	<a href="#">Le iniziative di domani a Pieve di Cento</a> <i>di REDAZIONE</i>	pag. 4 <i>a pag 31</i>
NUOVA FERRARA <i>del 24 gen 2026</i>	<a href="#">Festa dei patroni San Venanzio e sant'Anastasio</a> <i>di REDAZIONE</i>	pag. 5 <i>a pag 32</i>
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 24 gen 2026</i>	<a href="#">Dal Nettuno a Lucio Dalla lo seuardo delle statue che ci ricordano chi siamo</a> <i>di Sabrina Camonchia</i>	pag. 6 <i>a pag 11</i>
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 24 gen 2026</i>	<a href="#">Il capolinea della 'Rossa' Tram fino a San Donnino La Regione certifica: «Per ora si ferma lì»</a> <i>di FRANCESCO MORONI</i>	pag. 8 <i>a pag 31</i>
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 24 gen 2026</i>	<a href="#">Airc, nelle piazze tornano le arance della ricerca</a> <i>di REDAZIONE</i>	pag. 10 <i>a pag 44</i>
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 24 gen 2026</i>	<a href="#">Budrio e Anzola, regine imbattibili Sono le capoliste quasi senza rivali</a> <i>di Giacomo Gelati</i>	pag. 11 <i>a pag 71</i>
RESTO DEL CARLINO RE... <i>del 24 gen 2026</i>	<a href="#">Le note e la danza raccontano le pareti del Salone dei Giganti</a> <i>di REDAZIONE</i>	pag. 12 <i>a pag 45</i>

## VERSO IL 27 GENNAIO

Il Giorno della Memoria:  
cosa farà la sinistra?

Il 27 gennaio è il giorno della memoria e mi aspetto celebrazioni che ricordano i morti dell'Olocausto, ma soprattutto vorrei vedere con che faccia tosta si presenteranno certe persone che fino a ieri inneggiavano in piazza ad Hamas!

**Nicoletta Piazzì**

San Giorgio di Piano (Bo)



Peso: 2%

## Le iniziative di domani a Pieve di Cento

**Pieve di Cento** Domenica ricca di iniziative a Pieve di Cento. A partire da collezioni, musei e collezionisti, l'attività per famiglie (bambini da 4 a 8 anni) in Pinacoteca, in programma domani alle 11 a "Le scuole". Cos'è un museo e come nasce? Come si costruisce una collezione? Ne hai già per caso una? Si conosceranno alcuni collezionisti e le loro particolari e a volte eccentriche collezioni per poi creare, attraverso la tecnica del collage, una piccola e personalissima collezione ispirata agli antichi Cabinet

de curiosità. Costo attività 5 euro, prenotazione a [info.le-scuolepievedicento@renogallegliera.it](mailto:info.le-scuolepievedicento@renogallegliera.it)

Nel pomeriggio, alle 16, sempre in Pinacoteca è protagonista Federico Taddia con il suo ultimo libro.

E si ricorda in piazza Andrea Costa dalle 9 alle 19 il mercatino storico dell'antiquariato e degli hobbisti denominato "Chi cerca trova... cose d'altri tempi", rivolto a collezionisti e appassionati di pezzi d'epoca che arrivano da diversi paesi e province. ●



Peso:7%

## Galliera Festa dei patroni San Venanzio e sant'Anastasio

Le comunità di Galliera, San Venanzio e San Vincenzo, sono in festa in questi giorni per i patroni san Vincenzo e sant'Anastasio. Ieri sera è andato in scena alle 21 nella sala parrocchiale lo spettacolo teatrale "Improbam", a cura della Compagnia teatrale Improbabili, con ingresso gratuito. Si continua questa sera alle 20 nella sala intitolata a don Dante Bolelli con la cena a base di polenta al ragù (il costo è di 15 euro a persona). Per info e prenotazioni contattare Davide Pareschi al 348.0653548, oppure Federica Pancaldi al 347.4735339.



Peso:5%

# Dal Nettuno a Lucio Dalla lo sguardo delle *statue* che ci ricordano chi siamo

Silvia Camerini Maj  
è l'autrice di una insolita  
guida ai simulacri:  
“Se prestassimo loro più  
attenzione ci divertiremmo”

In un momento in cui la cancel culture tenta di ri-definire il passato, abbattendo simboli e monumenti, il libro della bolognese Silvia Camerini Maj, oltre a essere una guida per chi ama Bologna, sposa il punto di vista delle statue cittadine, offrendo uno sguardo insolito sulla città. Non che a Bologna ci siano stati esempi di cancellazione (anche se l'architetto Piero Orlandi nell'introduzione ricorda il caso di Blu che, per protesta, cancellò il suo murale in Bolognina), ma osservarle sapendo della loro vulnerabilità, non solo meteorologica, ma pure legata a mode e affari di politica, è importante per riscoprire questi monumenti in bronzo o in pietra. “Statue per le vie di Bologna”, da poco pubblicato da In Riga Edizioni, è un compendio che raccoglie (quasi) tutti i simulacri che abbelliscono piazze, strade e giardini: una cinquantina di monumenti tracciati e numerati sulla mappa urbana che anticipa la lettura del libro. Perché se è d'obbligo partire dalla fontana del Nettuno, il dio del mare realizzato dal Giambologna tra il 1563 e il 1566, tutto attorno è un erigarsi di papi, santi, madonne, scienziati e politici fino ai partigiani di Porta Lame, il cui bronzo, dopo diverse fusioni (da cannone sottratto agli Austriaci nel 1848 a porta Galliera a statua di Mussolini per il Littoriale), è stato trasformato da Luciano Minguzzi per commemorare la Battaglia di porta Lame

del 7 novembre 1944.

Sfogliando il libro di Camerini, si ripercorre la storia della città attraverso questi monumenti che l'autrice definisce invisibili: «Se però gli prestassimo un po' di attenzione ogni tanto, se indagassimo su cosa vogliono comunicare, riscopriremmo storie che sono le radici della nostra eredità storica e culturale, e il divertimento sarebbe assicurato». Chi alza mai lo sguardo sulla facciata di Palazzo d'Accursio? Eppure, lì sono incastonati i tre metri della statua del bolognese Ugo Boncompagni, nel 1572 papa Gregorio XIII, realizzata da Alessandro Menganti. Storia particolare è quella della statua di San Petronio, oggi tornata in San Petronio, dopo essere stata prima della famiglia Malvezzi, poi dei Ranuzzi. Forgiato nel 1683 dallo scultore Gabriele Brunelli, il monumento del patrono fu collocato sotto le due torri per volere di Giorgio Guazzaloca nel 2001, dopo mesi e mesi di discussioni. Poi, cambio di rotta, di nuovo in viaggio venti anni dopo, col ritorno nella cappella di San Rocco in basilica: si disse per il traffico aumentato, la Garisenda non era ancora una questione. Altra statua «che non trova pace» è quella di Ugo Bassi, prete cattolico, massone ed eroe risorgimentale, dal 2003 sistemata tra l'omonima via e Nazario Sauro. La sua prima posa, nel 1888, fu in via Indipendenza davanti all'Arena del Sole, poi scalzata per la-

sciare posto a Garibaldi a cavallo. Oggi, a testimonianza di come è vissuto lo spazio pubblico, il suo basamento è usato per sedersi.

È un simbolo anche la Colonna dell'Immacolata in piazza Malpighi, disegnata da Carlo Francesco Dotti, la cui sommità ospita la statua di Maria Santissima Immacolata, coronata da dodici stelle che, quando cala la sera, brillano nel buio della città. Come brilla, perché meta di pellegrinaggio, è la statua di Lucio Dalla in quella “piazza grande” che per lui, bimbo piccolo, era piazza Cavour dove c'era la casa in cui è cresciuto.

Dal monumento a Carducci alla fontana dell'Esposizione emiliana del 1888 coi suoi leoni e le sue ninfe, si arriva a statue più recenti, più discusse che belle: il San Pio da Pietralcina a porta Saragozza e il Freak Antoni in via Azzo Gardino.

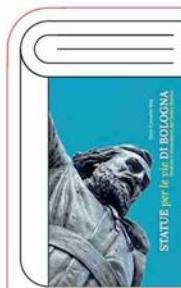
di SABRINA CAMONCHIA



Peso: 39%



① La statua simbolo del Giambologna e quella di Lucio Dalla



#### LA SCHEDA

#### Il saggio

"Statue per le vie di Bologna", da poco pubblicato da In Riga Edizioni



Peso: 39%

# Il capolinea della 'Rossa' Tram fino a San Donnino La Regione certifica: «Per ora si ferma lì»

Viale Aldo Moro ammette che l'infrastruttura, al momento, non arriverà al Pilastro. Manca infatti la certezza della ristrutturazione del ponte di San Donato. Sassone (FdI): «Quel cantiere non si aprirà, ennesimo fallimento del Comune»

di Francesco Moroni

**Se Cristo** si è fermato a Eboli, la linea rossa si è fermata a San Donnino. Non è una parafrasi del romanzo di Carlo Levi, ma quello che la Regione mette nero su bianco rispondendo a una interrogazione del consigliere Francesco Sassone (Fratelli d'Italia) in merito ai tempi dei lavori per il tram. Al centro del discorso il rispetto dei paletti imposti dal Pnrr, che scadrà a giugno: per non infrangere i termini e veder si costretti a restituire i fondi europei, sarà sufficiente completare le due linee, la rossa e la verde, rispettivamente da Borgo Panigale fino alla fermata prima del cavalcavia di San Donato e da via dei Mille fino alla fermata 'Shakespeare', all'intersezione con via Bentini.

**Per vedere** il tram al Pilastro, insomma, bisognerà aspettare. Non è ancora chiaro fino a quando. Secondo i meloniani per molto tempo, forse per sempre. Secondo Viale Aldo Moro, invece, la fermata della 'Rossa' a San Donnino svolgerà le funzioni di capolinea solo «provisoriamente». Tutto, però, è legato ai lavori del Passante. Ovvero alla battaglia per allargare lo snodo autostradale di Bologna, che va avanti da oltre 30 anni e su cui molti

bolognesi hanno quasi perso le speranze. Nel mirino c'è proprio il ponte di San Donato, infrastruttura da rimettere in sesto, con i lavori già programmati a suo tempo che rientrano nel 'pacchetto' degli interventi legati proprio al Passante. Con l'ipotesi ormai tramontata del Passante di Mezzo e con quella molto più probabile di un 'mini-progetto', che prevederebbe soltanto una nuova, terza corsia dinamica sulla Tangenziale – senza andare a toccare l'autostrada –, il rischio è che il cavalcavia bisognoso di riqualificazione resti fuori.

Comune e Regione hanno già ribadito la volontà di inserire l'operazione dentro i lavori che verranno, e Autostrade ha sottolineato di voler provvedere ai cantieri all'interno del piano legato a cavalcavia e viadotti, ma a oggi non c'è ancora certezza né sul come né sul quando. «Resta in ogni caso, come dichiarato dal sindaco Matteo Lepore, l'intenzione di proseguire i lavori per completare la linea rossa dal cavalcavia autostradale fino al capolinea est, in zona Pilastro, dopo giugno 2026», scrive la Regione.

**Non è soddisfatto** Sassone, che rincara la dose: «Prima il passo indietro sul capolinea a Castel Maggiore della linea Verde, ora la conferma che la linea Rossa si fermerà a San Donnino – sottolinea il meloniano –. Prima che il tram arrivi a un altro grande falli-

mento targato Pd di Bologna, che risponde al nome di Fico (ora Grand Tour Italia, *ndr*), passeranno ancora anni. A oggi manca persino un protocollo che indichi i tempi, ma soprattutto i modi degli interventi da realizzare sul ponte di San Donato». «Siamo di fronte all'ennesimo fallimento di Lepore – insiste Sassone –, che ha promesso più e più volte ai bolognesi la fine di tutti i lavori entro giugno di quest'anno e che il tram sarebbe entrato a pieno regime nel 2027. Certamente proverà a scaricare su altri le colpe di questa ennesima figuraccia, ma dopo le sentenze che hanno bloccato il Pug e la Città 30, per non parlare dell'ultimo rilievo di Anac sugli appalti, i cittadini hanno perfettamente capito che siamo di fronte a una giunta incapace di governare la città. E che a pagare le conseguenze di questa inettitudine sono proprio i bolognesi».

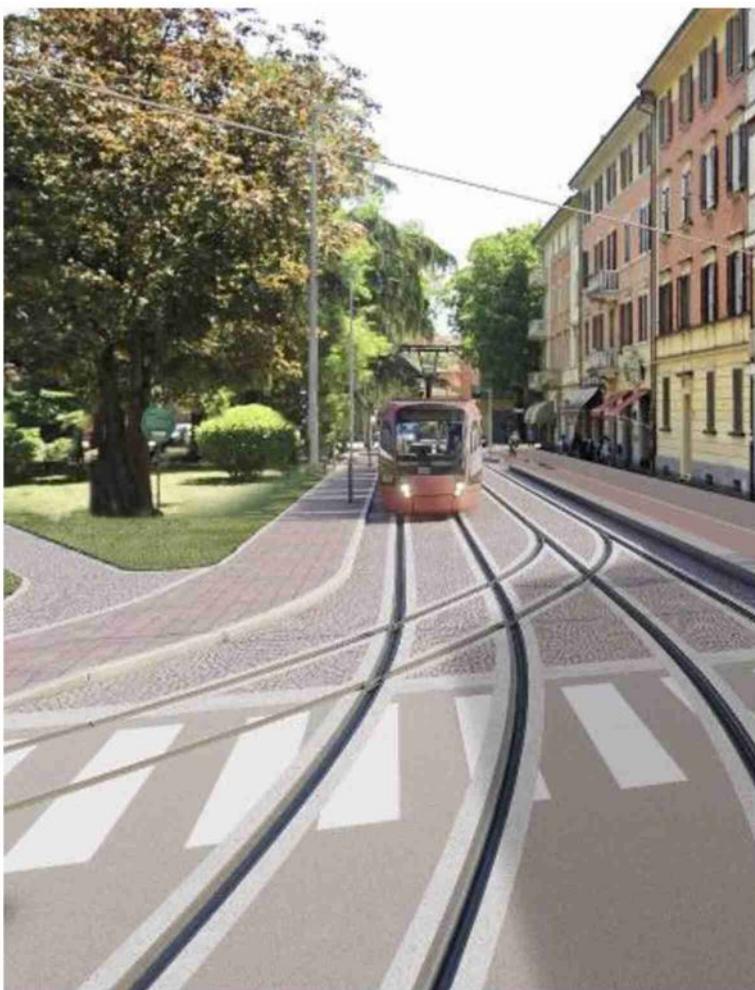
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## VIALE ALDO MORO SPERA

**«Resta in ogni caso, come dichiarato dal sindaco Lepore, l'intenzione di completare tutto fino al terminal est»**



Peso: 59%



A sinistra Francesco Sassone (FdI). Sopra, un rendering della Linea Rossa



Peso:59%

Possibile acquistare anche altri prodotti. L'elenco di tutti i luoghi dove, oggi e domani, è possibile dare una mano alla scienza

# Airc, nelle piazze tornano le arance della ricerca

**Tornano** Le Arance della Salute di Fondazione Airc. Oggi, e in alcune piazze anche domani, fin dalle prime ore del mattino, in contemporanea in migliaia di piazze in tutta Italia, le volontarie e i volontari organizzeranno la distribuzione di reticelle di arance rosse (donazione minima 13 euro), vasetti di marmellata di arance rosse (8 euro) e di miele di fiori d'arancio (10 euro).

Insieme ai prodotti, una pubblicazione speciale con indicazioni utili per distinguere le informazioni false da quelle attendibili e fondate sulla scienza, e per sfatare alcuni miti su alimentazione, attività fisica e comportamenti salutari.

**L'elenco delle piazze** della città e della provincia, dove si possono acquistare i prodotti a favore della ricerca sul cancro: Anzola dell'Emilia, piazza Giovanni XXIII; Bologna: piazza IV Novembre angolo via d'Azeglio (sabato e domenica); Strada Maggiore 4; portico basilica di

San Bartolomeo; via d'Azeglio angolo via Carbonesi; via Duca di 12/12 (Borgo Panigale); via Gorki 6 (Coop); via Guerrazzi 1 (Portico dei servizi, sabato e domenica); via Massarenti 102 (Coop); via Matteotti 27 (chiesa del Sacro Cuore); via Ponchielli 23 (Centro commerciale Coop San Ruffillo); via Ugo Bassi angolo via Nazario Sauro; Borgonuovo (Galleria Nik Novecento, centro commerciale); Budrio (piazza Filopanti); Camugnano (parco don Antonio); Casalecchio di Reno (via Porrettana, 360 Casa della Conoscenza); Castel Gelfo (piazza XX Settembre); Castel Maggiore (piazzetta Galleria del centro); Castel San Pietro terme (piazza XX Settembre); Castello d'Argile (piazza Gadani); Funo di Argelato (via Nuova 27, Centro sociale Funo); Granarolo dell'Emilia (piazza

del Popolo, sotto i portici di san Donato); Imola (via Emilia 194 fronte Giuli Bar); Marzabotto

(piazza Martiri Fosse Ardeatine); Medicina (via Fava 421 c/o Centro commerciale Medici); Molinella (via Mazzini, piazzetta Emilbanca); Ozzano dell'Emilia (via Nardi 9, Coop); Pieve di Cento (piazza Andrea Costa 3); San Giovanni in Persiceto (piazza del Popolo); San Lazzaro (piazza Bracci); San Matteo della Decima (via cento 195, piazza della chiesa); San Pietro in Casale (piazza dei Martiri); Sasso Marconi (piazza Martiri e via Amedani 3, Coop Adriatica); Vergato (via Monari 1, portico Conad); Zola Predosa (via Mameli 2).

## PREVENZIONE

**Assieme ai prodotti anche le indicazioni su comportamenti salutari e alimenti**



Peso:23%

Divisione Regionale 1, alla scoperta delle due squadre che comandano i due gironi

# Budrio e Anzola, regine imbattibili Sono le capoliste quasi senza rivali

**È giro** di boa sulle doghe della Divisione Regionale 1, che torna in campo questo fine settimana per il secondo ciclo stagionale che fino al 2 maggio (ultima giornata uguale per entrambi i gironi) e con inizio gare fra le 20 e le 21) andrà a formare il girone di ritorno. Stando alla formula, l'ultima classificata di ogni raggruppamento indietreggerà in Divisione Regionale 2, le prime sei classificate disputeranno i playoff (due le promozioni complessive in serie C), mentre le quindicesime classificate si giocheranno il playout per mantenere la categoria. Ma, ça va sans dire, il tragitto è ancora infinitamente lungo. E con tantissime variabili, come dimostra la fotografia alle statistiche di fine andata: ad esclusione quindi degli anticipi giocati ieri sera. Nel girone A è la regina Budrio (di scena stasera alle 18,30 sul parquet di Medolla, quindicesima) la squadra da battere nei prossimi mesi di gioco. I gialloblù di coach Giampiero Serio hanno

infatti conseguito il titolo di campione d'inverno grazie a un record di 13-2 caratterizzato da un dato considerevole: il miglior quoziente punti del girone (1,18) e il secondo di tutto il campionato (è prima Lugo, seconda forza del girone B, con 1,20). E la cosa è anche più apprezzabile se si considera che i budriesi sono il decimo attacco del girone A (73,4), ma la miglior difesa con 62,4 (secondi di tutta la serie D, sempre alle spalle di Lugo, 62,1). Segno -in un basket maggiormente dinamico in via d'evoluzione- che le difese possono ancora far la differenza a fronte di attacchi non particolarmente prolifici, ma comunque ben distribuiti.

**Budrio** registra infatti due soli giocatori in doppia cifra (Matteo Leopizzi con 13,4 e Giulio Zambianchi con 12,2), ma un livellamento negli altri reparti che non può che dare omogeneità e armonia al gruppo. Situazione pressoché gemellare nel girone B, dove campione d'in-

verno si è laureata Anzola, guidata da coach 'Bebo' Cilfone (14-1 il bilancio) e in campo ieri alle 21 San Pietro in Casale. Il senso è lo stesso di quanto anticipato sopra: i biancoblu viaggiano con un quoziente di 1,15 grazie ai 73,7 punti segnati (quinto attacco del girone) e ai 63,9 punti subiti (terza miglior difesa). Ne scaturisce un primato che rivela una squadra organica, in grado di non dare punti di riferimento agli avversari. Sono infatti sette gli uomini del roster che hanno superato i 100 punti segnati dopo 15 giornate.

**Giacomo Gelati**



Riccardo Salvardi di Budrio



Peso:29%

**LO SPETTACOLO DOMANI ALLE 15 E ALLE 17 A PALAZZO BENTIVOGLIO**

**GUALTIERI**

## **Le note e la danza raccontano le pareti del Salone dei Giganti**

**Gli affreschi** delle pareti del salone dei Giganti, a palazzo Bentivoglio di Gualtieri, raccontati da musica e danza di Aterballetto, in uno spettacolo in programma domani alle 15 e alle 17, nella sala di uno dei Borghi più belli d'Italia. Nell'ambito degli eventi legati alla riapertura del ristrutturato palazzo, va in scena 'Il Combattimento di Tancredi e Clorinda', episodio tratto dalla Gerusalemme Liberata di Torquato Tasso. L'iniziativa nasce dal desiderio di dare nuova vita agli affreschi del

salone, che raffigurano proprio il duello tra i due protagonisti. In questo spazio pittura e danza si incontrano: le figure sulle pareti sembrano scendere tra il pubblico, mentre i danzatori incarnano le storie immortalate nei secoli. Il progetto, prima tappa del programma culturale 'Il genio e il Borgo', è sostenuto anche da una campagna di crowdfunding su Ideaginger. La regia è di Fabio Cherstich, che dal 2021 collabora con Aterballetto in veste di curatore degli al-

lestimenti. I movimenti scenici sono affidati a Philippe Kratz, con i danzatori Gador Lago Benito, Alberto Terribile.



Peso:15%